

MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 15.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli

DICEMBRE 1971 / VII / 12

ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione sui vini romagnoli a denominazione d'origine - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convertirsi. Prezzo L. 100 - Abbonamento: annuo L. 1.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.

4 - il Resto del Carlino

Vini tipici e turismo a braccetto

Messaggio della Romagna in milioni di bottiglie

Come trasformare gli ospiti della riviera in propagandisti del sangiovese, dell'albana e del trebbiano - Un piano allo studio per la conquista di nuovi mercati

Nostro servizio

Forlì, novembre — ...ecco il punto. I contadini potrebbero benissimo prendersi 18-25.000 lire al q.le mentre si riducono a vendere in cisterne il Sangiovese del 1970 a 700-750 lire al grado (al posto delle 1.000). Lo stesso si può dire dell'Albana e del Trebbiano che col Sangiovese costituiscono tre perle autentiche della mappa enoica italiana... Contro questo stato di cose l'Ente Tutela Vini Romagnoli propone un'azione promozionale a vasto raggio. Il Consiglio di questo Ente ha messo a punto un piano, in apparenza ardito, ma in sostanza assai realistico.

Con un centinaio di milioni all'anno, da dividere fra gli aderenti all'Ente, si può benissimo nel giro di tre anni condurre in porto una campagna pubblicitaria dal risultato garantito... Risponde l'Ente: ci bastano 100 lire al quintale di tutta l'uva che i soci lavorano (e le cantine associate, si badi bene, producono un milioni di quintali di uva).

Si può obiettare che la promozione interessa solo i vini a denominazione di origine, che sono ben poca cosa rispetto alla produzione complessiva, ma non è vero, perché si estende sicuramente a tutti.

...questa terra è un enorme parcheggio turistico, dove 100 milioni di bottiglie a « denominazione di origine controllata » possono essere 100 milioni di messaggi turistici...

(da « Il Resto del Carlino » del 9 novembre 1971)

Giovanni Vicentini

... sono stato invitato, assieme ai

COLLEGHI SOMMELLIER

ad un pranzo offerto da una nota ditta vinicola marchigiana, pranzo con specialità della riviera ligure e vini della suddetta ditta: Verdicchio, Chianti, Sangiovese. Sì, sig. direttore, Sangiovese, scritto in grande su una bella etichetta. La sorpresa è stata grande per me; da buon romagnolo e sommelier mi sono ribellato a questo sopruso ed assieme ad altri colleghi abbiamo preferito un bicchier d'acqua confermando, se ce n'è bisogno, che IL VERO, GENUINO, UNICO SANGIOVESE È SOLO IL NOSTRO.

sommelier Gianfranco Bolognesi

Castrocaro, ristorante-enoteca « La Frasca ».



IL D.O.C.
(Denominazione di Origine Controllata)

Il Comitato Tecnico ha approvato le seguenti partite:

ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Pasolini dall'Onda - Imola	HI	85
CO.RO.VIN - Castelbolognese	»	330
Emiliani - S. Agata (1968)	»	180
Sociale - Forlì	»	222

ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile

Emiliani - S. Agata (1968)	HI	50
F.lli Conti Conti - Faenza	»	14
Sociale - Forlì	»	50*
F.lli Bernardi - Villa Verucchio	»	30

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Pasolini dall'Onda - Imola	HI	85
F.lli Pantani - Mercato Saraceno	»	582

Raffaelli - Rimini	HI	50
Stacchiola - Cesena	»	47
Emiliani - S. Agata (1969)	»	100
Calbucci - Mercato Saraceno	»	210
Sociale - Sasso Morelli	»	300
Tamburini - Santarcangelo	»	25

TREBBIANO DI ROMAGNA

Valli - Lugo	HI	28
CO.RO.VIN - Castelbolognese	»	340
Marini - S. Salvatore	»	50
Ten. del Monsignore - S. Giov. M.	»	162
Emiliani - S. Agata	»	100
Nardozi - Imola	»	100

* con merito « Rocca di ... »

LE QUOTAZIONI

La domanda era così formulata: — di quale cantina vorreste fosse il regalo che vi faranno a Natale?

Il quesito ha interessato perché numerosissime sono state le risposte pervenute.

Di quale cantina, quindi, le bottiglie che si vorrebbero ricevere per Natale?

Ecco la graduatoria dello spoglio:

1. Fatt. Paradiso - Bertinoro
2. Emiliani - S. Agata
3. Cantina Sociale - Faenza
4. Pasolini - Imola
5. Comune di Faenza
6. Melandri - Russi

e, a pari merito

Brocchi - Savarna
Pantani - Mercato Saraceno
Tenuta Amalia - Villa Verucchio
Vallunga - Marzeno

Molte le altre cantine segnalate. In tanti hanno scritto, in tanti hanno detto chi apprezzano, chi hanno conosciuto.

Non è quotazione anche questo?

Cassio Pondi

Secondo Casadei

è appartenuto a quella rara specie di uomini che sa « servire » la propria terra, la propria gente.

E lo ha fatto in letizia.

Il Tribunale lo onorò con la targa ceramica di merito. La « Mercuriale Romagnola » lo ricorda ai suoi lettori.

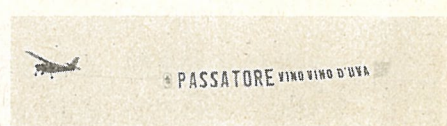
I PREZZI

Le confezioni da regalo, in campo vini, vedono le cantine romagnole in discreto risveglio. Notevoli quelle di Vallunga, Emiliani, Fattoria Paradiso, Tenuta Amalia.

I prezzi sono fra i migliori, tanto migliori in quanto il prodotto è veramente notevole.

Anche la Grappa di Romagna — la ormai famosa « Pasadora » — ha le sue confezioni da regalo di ottimo stile.

e. c.



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



DALL' ENTE VINI

Decisioni in Consiglio per

LA "SEVERA" TUTELA

e gli effettivi controlli a difesa del marchio.

Il Consiglio di Amministrazione, riunito a Forlì il 9 novembre 1971, ha adottato i seguenti provvedimenti:

DIFESA DEL MARCHIO: su proposta del Comitato dei Proviviri, visti gli addebiti e sentite le giustificazioni presentate dagli interessati, ha applicato sanzioni a diverse ditte associate per produzione non conforme alle norme di una corretta vinificazione, disponendo il ritiro dal mercato delle confezioni non in regola.

Il Consiglio ha disposto altresì il potenziamento del servizio ispettivo dell'Ente per affiancare l'attività degli Associati sia nella fase di confezionamento sia nei prelievi sul mercato che hanno raggiunto un numero ingentissimo.

BILANCIO CONSUNTIVO 1970/1971: su conforme parere del Collegio dei Revisori, ha approvato il progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea che verrà prossimamente convocata. Il Consiglio ha espresso alla Direzione il proprio compiacimento per la corretta gestione e per le ingenti attività, in ogni settore, che l'Ente ha effettuato.

BILANCIO PREVENTIVO 1971/1972: approvato il documento guida per l'attività dell'Ente.

SOFISTICAZIONI: si è a conoscenza che il Servizio Repressione Frodi ha proposto ai Sindaci di DOZZA IMOLESE, IMOLA (tre nominativi), BORGO TOSSIGNANO, CASALFIUMANESE, COTIGNOLA, CASTELBOLOGNESE, FAENZA, la revoca o sospensione di licenze di commercio per la vendita di zucchero a seguito di denuncia per violazione alla legge contro la sofisticazione dei vini.

Gli associati residenti nei suddetti Comuni sono stati invitati ad interessare i rispettivi Sindaci perché applichino con ogni immediatezza le proposte repressive suggerite dal Servizio Repressione Frodi.

Al momento di andare in macchina è pervenuta notizia che i Sindaci di Dozza e Faenza hanno già revocato le licenze dei commercianti denunciati.

Il prof. Lorenzo Cappelli ha assunto la Presidenza della Camera di Commercio di Forlì. Succede al sen. Furio Farabegoli cui va il più sentito ringraziamento per quanto ha fatto per l'Ente Vini, in particolare per la difesa del « Sangiovese » contro indebite proliferazioni.

Il Presidente Cappelli si è « presentato » ai vitivinicoltori della sua provincia con una serie di iniziative (concreto appoggio alle iniziative dell'Ente Vini, contributo per le sperimentazioni del Centro di Ricerche, convegno vitivinicolo da svolgere prossimamente, iniziativa « borsistica » allo studio) che sono la migliore arra per il suo prossimo « incaparellamento » quale Tribuno dei Vini di Romagna.

Casa Vinicola PANTANI

MERCATO SARACENO (Forlì) - tel. (0547) 91047

di TONINO & EDO

annuncia di aver iniziato l'imbottigliamento del **SANGIOVESE DI ROMAGNA** - « vend. 1969 » premiato con Medaglia d'Oro al 10° Concorso Enologico Nazionale dei Vini Tipici di Pramaggiore.

I vini di Romagna di sicuro successo vestono etichette di classe firmate:

LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

MARCHI

dal 1° ottobre al 30 novembre 1971

Nell'anno 1970-1971 l'incremento nella consegna dei marchi, rispetto all'anno precedente, è stato di circa il 30 per cento.

È molto ed è poco. Sarebbe molto se i marchi in circolazione fossero già oltre i 30-40 milioni. È poco dato che sono solo meno di 1/10.

1. Pantani - Mercato Saraceno
2. Cantina Sociale - Forlì
3. CO.RO.VIN - Castelbolognese
4. Bacchini - S. Giov. Marignano
5. Emiliani - S. Agata
6. Stalletti - Savignano sul Rubic.
7. Celli - Bertinoro
8. Cantina Sociale - Ronco (FO)
9. Cantina Sociale - Rimini
10. Pezzi Mario - Bertinoro
11. Tenuta Amalia - Villa Verucchio
12. Liverani - S. Leonardo di Forlì
13. Cantina Sociale - Faenza
14. S.I.A.M.A. - Massalombarda
15. Vallunga - Faenza
16. DIVER ITALVINI - Bologna
17. Cesari - Bologna
18. Pasolini dall'Onda - Imola
19. Cant. Soc. Valconca - Morciano
20. Vinicola Romagnola - Milano
21. Raffaelli - Rimini
22. Conti - Faenza
23. Melandri - Russi
24. Cant. Soc. S. Carlo - C.guelfo
25. Cant. Soc. - Sasso Morelli

IL CODICE DEL VINO

Luigi Scialpi Editore

pagg. XXXII + 736 - L. 9.000

L'editore Scialpi contribuisce alla sua benemerita verso i vitivinicoltori italiani con questa sua terza edizione del CODICE DEL VINO, raccolta di tutto quanto attiene in campo legislativo e regolamentare, a questa difficile e delicata materia.

Molto interessante la parte giurisprudenziale, preziosa per chiunque voglia conoscere l'orientamento della magistratura sulle diverse questioni decise.

La BANCA POPOLARE DI FUSIGNANO e BAGNACAVALLO ha inviato al primo tribuno Max David, la somma di lire 200.000 quale contributo per la costruzione del museo-enoteca di Bertinoro, la « CA' DE BE' ».

Le ha accompagnate con parole molto belle di riconoscimento della importante funzione svolta dal detto Organismo per la valorizzazione dei vini di Romagna, cui sono interessati — più di ogni altro — le zone tipiche del Trebbiano di Romagna.

I ROTARI DI TUTTA LA ROMAGNA



Faenza, 21 novembre — Nella sala consiliare di Faenza il past-governatore Gravano, il presidente del rotari faentino, Antonio Cantagalli, il 1° tribuno Max David, i relatori Mario Angelici ed Alteo Dolcini, hanno dato vita alla importante giornata che qualifica ancora di più le possibilità di azione concreta dell'attività rotariana per inquadrare un aspetto della nostra vita economica cui sono interessate decine di migliaia di persone. Il sindaco Assirelli porge il saluto di Faenza.

Approvate all'unanimità le relazioni giuridiche di Mario Angelici e consuntive di Alteo Dolcini e le prospettive avveniristiche di Evaristo Zambelli, il Convegno ha emesso il seguente documento cui è stata data la maggior diffusione:

L'INTERCLUB ROMAGNOLO nel convegno del 21 novembre 1971 in Faenza,

udite

le relazioni e la discussione

ritiene

assolutamente indispensabile nel piano socio-economico la difesa dell'agricoltura romagnola e quindi necessaria ogni azione volta a tutelare e potenziare la viticoltura romagnola, elemento qualificante dell'agricoltura stessa.

auspica

la più sollecita approvazione della proposta di legge Zaccagnini ed altri per la reale ed efficace tutela dei vini a denominazione di origine controllata in relazione alla denominazione del vitigno

fa voti

per una moderna, concreta e urgente propagandazione e promozione di vendita dei vini romagnoli nell'interesse dell'economia romagnola

plaude

all'attività dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, del Tribunale dei Vini di Romagna e della Società del Passatore.

vento del prof. Garoglio, che si riferisce direttamente a tale complesso e fondamentale problematica.

Sono personalmente convinto che la valorizzazione dei prodotti caratteristici della terra, in prima linea il vino, potrà dare un concreto e decisivo impulso al turismo italiano e quindi anche all'economia italiana.

Ritengo, quindi, che Ella apprezzerà i documenti che Le invio e che sintetizzano efficacemente gli orientamenti del Convegno.

È necessario, infatti, in questo particolare momento porre in essere ogni mezzo a tutti i livelli, anche a quello universitario, in difesa dell'agricoltura e nel caso di specie dei prodotti vitivinicoli infine, ripeto, di intervenire efficacemente nel quadro dell'agricoltura e dell'economia d'Italia.

... E LA RISPOSTA

Il Ministro dell'Agricoltura ha così risposto:

Gentile Direttore,

ho ricevuto i documenti conclusivi del VI Convegno Intern. sui problemi giuridici, educativi e sociali del Turismo.

Nel ringraziarla del cortese pensiero, colgo l'occasione per inviarLe i migliori saluti.

Lorenzo Natali

Sul « fronte » della difesa del Sangiovese di Romagna

La Lettera al Ministro

della Scuola di Perfezionamento Scienze Amministrative della Università di Bologna.

Il prof. Renato Alessi, direttore della Scuola che ha organizzato il VI Convegno Internazionale di Studi sui Problemi del Turismo, ha indirizzato al Ministro dell'Agricoltura la seguente lettera:

Illustre Eccellenza,

il Convegno si è chiuso fra il più vivo interesse di tutti i presenti italiani

e stranieri e nel quadro dei temi del Convegno sono stati approfonditi i problemi relativi anche alla valorizzazione dei prodotti della terra come motivo di promozione turistica.

Trattasi di problemi che direttamente interessano il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e, quindi, mi premuro inviarLe il documento conclusivo e l'inter-

Dicemmo «arrossire» per i prezzi dei vini d.o.c.

diciamo vergogna

per i dati che vi dimostriamo: sulla via Emilia il 40% dei ristoranti non ha vini di Romagna d.o.c.!

Volevamo commentare questi dati in un certo modo. Poi ce n'è passata la voglia, **stomacati, nauseati, vomitanti** di fronte a tanta indifferenza, incapacità, incomprensione delle cose più elementari.

Un padrone di ristorante romagnolo che non sente il dovere di aiutare chi gli lavora a fianco a casa sua facendo roba non buona, ottima. Le cantine romagnole che non sanno imporre, sissignore, imporre, ai ristoranti della loro zona il «loro» vino.

La via Emilia: centinaia di migliaia di persone al giorno, di tutte le parti, che ci sfuggono di mano.

Milioni, miliardi bruciati, persi.

La «maledizione di Dio: i fessi», quelli che, per risparmiare (!) non fanno propaganda.

Si vende anche lo sterco, oggi, se propagandato come si deve.

Noi, invece, in casa nostra, non sappiamo affermare i migliori vini del mondo!

Bruto Sassi

luogo	ristorante	aveva vino d.o.c. col Passatore di chi?	
Cattolica	Oswaldo	si	Tenuta Monsignore
Cattolica	Marisa	si	Emiliani
Cattolica	Davide	NO	
Cattolica	Adriatica 62	si	Bernardi
Riccione	Protti	* si	Emiliani, Ravaglia Cesari Bernardi
Riccione	Olimpic	si	
Riccione	Da Vandi	NO	
Riccione	Ombra	si	Emiliani
Riccione	Oceano	NO	
Riccione	Grill Conti	* si	Tenuta Amalia, Vallunga
Miramare	Hotel Coronado	* si	Tenuta Amalia Pantani, Arlotti Pezzi
Miramare	Hotel Flaminio	si	
Miramare	Gufo	NO	
Rimini	Fabbri	* si	Zanzi, Pantani Tenuta Amalia Spalletti, Emiliani
Rimini	Quo Vadis?	* si	
Rimini	Stelvio	NO	
Santarcangelo	Dal Brutto	NO	
Savignano	Ganghen	NO	
Cesena	Romagna	NO	
Cesena	Vanon (Savio)	* si	C. S. Cesena
Capocolle	Duardi	* si	Liverani, C. S. Ronco Stacchiola Liverani, Missiroli C. S. Forlimpopoli C. S. Ronco
Forlimpopoli	Edo	* si	
Forlimpopoli	Giannina	si	
Forlì	Galliano	NO	
Forlì	Du Parc	si	C. S. Ronco
Forlì	Da Pino	si	Versari, Melandri Magnani, Celli
Forlì	Giglio	* si	
Forlì	Da Billi	NO	
Forlì	Pizz. Nazionale	si	Fattoria Paradiso
Forlì	Cicognani	NO	
Forlì	La Pergola	si	C. S. Ronco
Forlì	Proli ex Celotti	NO	
Forlì	Del Corso	* si	Emiliani C. S. Ronco
Villanova	Ragazzini	NO	
Cosina	Da Aldo	NO	
Faenza	Cavallino	* si	Vallunga, Zanzi, Conti G. B. Costa, Emiliani C. S. Faenza, Baldrati Zanzi
Faenza	Da Pietro	si	
Castelbolognese	Elvino	NO	
Castelbolognese	Trattoria Senio	NO	
Imola	Hotel Olimpia	si	CO.RO.VIN C. S. Sasso Morelli Marabini Mongardi, P.E.M.P.A. Carradora P. A. Riolo Terme
Imola	Al Turista	si	
Toscanella	Domingo	* si	
C. S. Pietro Terme	Arlecchino	NO	

* era ben esposto il d.o.c.

Bruto Sassi ha un frasario colorito. Ma come dargli torto?

2 razze:

I ROMAGNOLI E GLI ALTRI

2 vini:

IL SANGIOVESE E L'ALTRO

Così parte il servizio che «VIA EMILIA» ha dedicato ai vini della Romagna, prima delle 5 puntate.

Sono dodici pagine, quadricromia, curate nel testo, di buon tono nella presentazione grafica.

Ci hanno lavorato Elvezia Dondi, Renzo Magnaldi, Enrico Docci.

È stato illustrato l'imolese, seguendo le indicazioni della «Mappa dell'Ospitalità».

C'è una stonatura: la foto di una cantina che non ha niente a che vedere con il «Passatore», mentre tutto il servizio è di chiara ispirazione passatoriana.

Ma di chi la colpa?

Un servizio del genere non meritava che, oltre i Pasolini, gli Emiliani, ci fosse molta altra gente a farsi pubblicità?

(...e allora il giornale, che deve vivere, non avrebbe accettato l'intrusione...).

A. ad Pidsöl

LE VIE DEI VINI

Signori Tribuni del Tribunale dei Vini di Romagna, questo è l'annuncio: è stata insediata lunedì scorso presso l'Associazione Generale delle Autostrade e Trafori d'Italia a cui partecipano però anche le autostrade straniere collegate, una commissione speciale per i problemi turistici.

L'ordine del giorno di questa commissione della quale sono il coordinatore, da me proposto telefonicamente ed accettato da tutto il consiglio di presidenza, prevede l'esame della formula di realizzazione immediata di una segnaletica turistica sulle autostrade provenienti dai nostri confini e delle «Vie dei vini di Romagna».

Non solo, ma la Società Autostrade esaminerà la messa a disposizione di voi, Signori Tribuni dei vini di Romagna, di aree di parcheggio affinché voi li possiate realizzare un adeguato sistema di pubblicità ed eventualmente anche di impianti di vario genere per i vini di cui siete i disinteressati tutori morali.

Carlo Savini

Questo importante annuncio fu fatto al VI Convegno Intern. di Studi sul Turismo, svoltosi in Romagna.



Società del Passatore

“I soci jà sol da dé e gnit da dmandé,,

Romagna - N. 6 - 1971

Spetta a noi dare la più ficcante

COLLABORAZIONE

alle migliori cantine di Romagna, all'Ente Tutela Vini Romagnoli, al Tribunale dei Vini di Romagna, affiancandone l'opera di difesa morale e delle tradizioni e del buon vino della nostra terra.

Attraverso la «MERCURIALE ROMAGNOLA» abbiamo iniziato la più grande inchiesta che sia mai stata effettuata in Romagna — e anche un po' più in là — per conoscere il pensiero di tutti i Soci sulle bottiglie

con il marchio del PASSATORE che sono sul mercato in questo momento. Sono arrivate centinaia di cartoline di risposta, molte di più ne attendiamo ancora. Ecco il risultato dei primi spogli:

ALBANA DI ROMAGNA

Fattoria Paradiso - Bertinoro
Emiliani - S. Agata sul Santerno
Vallunga - Marzeno di Faenza
Vini di Romagna - Ronco
Sociale - Faenza
Pasolini dall'Onda - Imola
Marabini - Biancanigo di Faenza
Liverani - S. Leonardo di Forlì
Bufferli - Dozza

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Tenuta Amalia - Villa Verucchio
Sociale - Faenza
Vallunga - Marzeno di Faenza
Pantani - Mercato Saraceno
Emiliani - S. Agata sul Santerno
Vini di Romagna - Ronco
Sociale - Forlì
Cavallucci - S. Sofia

Spalletti - Savignano sul Rubicone
Cesari - Castel S. Pietro Terme

TREBBIANO DI ROMAGNA

Emiliani - S. Agata sul Santerno
Vallunga - Marzeno di Faenza
Zanzi - Faenza
Sociale - Faenza
Brocchi - Savarna
Sociale - Forlì

Le cantine suddette hanno collezionato il maggior numero di giudizi positivi.

Non sono tutte rose. Diverse le indicazioni di prodotto

«discreto» o addirittura «insufficiente» le cui segnalazioni sono state passate all'Ente Tutela Vini Romagnoli per i dovuti controlli.

I VEGLIONI DEL PASSATORE

... e l'elezione della «bela PASSADORA» per dare un volto alla GRAPPA DI ROMAGNA.

Gli AZDUR hanno fissato il seguente calendario dei prossimi veglioni «del Passatore» delle seguenti case. In letizia si può dare un forte contributo alla causa dei vini e delle belle tradizioni romagnole.

11 dicembre 1971	~ CA' d' JOMLA	~ Hotel Olimpia - IMOLA
8 gennaio 1972	~ CA' d' FURLE'	~ Hotel Terme - CASTROCARO TERME
27 gennaio »	~ CA' d' CISENA	~ Dancing Lanterna - SAVIGNANO
5 febbraio »	~ CA' d' FENZA	~ da fissare
12 febbraio »	~ CA' d' LUG	~ Sala Italia - FUSIGNANO
	~ CA' d' REMIN	~ da fissare
	~ CA' d' RAVENNA	~ da fissare

La finale per l'assegnazione del titolo «la bela Passadora» avverrà in luogo e data che la Società si riserva di comunicare tempestivamente.

In zir pral Ca'

SULLA M/n APPIA, che fa servizio di traghetto da Brindisi alla Grecia, i fatur Marino e Maddalena Melis hanno lavorato splendidamente. Molti romagnoli ci hanno parlato, con entusiasmo, della lieta sorpresa rappresentata dal trovarsi a bordo di una nave italiana vestita a festa con il «Passatore».

I romagnoli si ricordino che sulla M/n Appia ci sono validissimi amici della Romagna.

FATURERIA D'GUNSELIZ: organizza per il 19 dicembre la «travasaria». È una iniziativa bella e producente come le tante altre che i fatur della «bassa» sanno organizzare.

A ROMA, prossimamente, in collaborazione con la «fameja rumagnola», avrà luogo una grande manifestazione di romagnolità cui si sta interessando la nostra Società. Aiuto validissimo la fatora Maria Dirani.

IL PASSATORE A FIUGGI: «Paese Sera» pubblica, in data 20 settembre, un ampio pezzo di Ivana che parla di una serata dedicata al «Passator cortese» nel corso della quale, fra musiche e canti di Romagna ed il suono dell'inno ufficiale romagnolo, è stata incappellata la cantante Miranda.

A JOMLA, la sera del 9 settembre, la Cà de Pasador imolese, nell'ambito della Fiera del Santerno, ha incappellato il m.o Giovanni Gadoni, presidente della Fiera.

LA CA' D'CESENA ha ripetuto, l'11 novembre, la «corsa di becc», manifestazione ad invito a versi estemporanei dei poeti indigeni

Claudio Bagnoli e Pierino Molari. Il locale prescelto è stato il «Setaccio» di Longiano, benemerito per i vini del Passatore.

COTIGNOLA ha inviato il rendiconto della «sfujareja» tenuta l'11 settembre. Hanno fatto divertire la gente, hanno fatto una benefica propaganda ai nostri vini, detto zirudele, inviato l'utile della serata alla «Mercuriale». La «sfujareja» verrà ripetuta tutti gli anni.

PA-SA-DOR CIN CIN, parole di Martini, musica di Donati, è una allegra marcetta che dovrebbe fare presa e che si affiancherà alle già diverse esistenti e farà strada alle molte che ancora verranno. È stato proposto, e si vedrà se è possibile realizzarlo, un torneo di canzoni dedicate al Passatore, ai vini, alla Romagna, insomma.

FAENZA TENNIS: Teo Gaudenzi e Lassalle Errani, animatori del circolo del tennis di Faenza — che conta un nuovo campo coperto — hanno preannunciato un torneo del Passatore da svolgersi, fra le varie case di Romagna, con il coordinamento di Alberto Vigna, nella prossima primavera.

Anziché ai beverage d'oltralpe ed oltreoceano si farà propaganda ai nostri vini.

ANCORA ROMA che, alla «fameja rumagnola», premierà la sera del 15 dicembre il Sindaco di Faenza, Elio Assirelli, benemerito per molti titoli nella vita pubblica, non ultime le preziose collaborazioni offerte per le ricerche viticole ed enologiche che si svolgono nell'azienda comunale di Tebano. Sarà offerto ad ogni partecipante la «Passatorina», con fezione «znina» della Grappa di Romagna.

I nuovi

FATUR

Le ultime designazioni degli azduru sono:

- **DOVADOLA**: Carlo ADAMCZYK
- **IMOLA (enti locali)**: Dino BARBIERI
- **RAVENNA**: Nem. BERTACCINI
- **S. AGATA**: Carlo BORDINI
- **CESENA (radioamatori e musicisti)**: Romano BORSARI
- **CASTROCARO**: Ant. FAGNOLI
- **IMOLA**: Giuliano GOLLINI
- **ROVIGO**: Dino LANZONI
- **COTIGNOLA (ragionieri)**: Adele LINARI
- **COTIGNOLA**: Antonio PIRONI
- **COTIGNOLA (enti locali)**: Alma RESTA
- **CORPOLO'**: Antonio RUGHI
- **FORLI' (segr. arzdor)**: Aldo Turoni

FATE QUEL CHE VOLETE

ma sareste dei cattivi romagnoli se non regalaste ai vostri amici i grandi vini di Romagna con il marchio del «PASSATORE».

IL LUNARIO DEL PASSATORE

Il secondo numero di questo lunario (il primo, nonostante la fortissima tiratura, è già quotato in antiquariato) è a disposizione dei Soci.

I disegni sono di Nadiani, i testi di Berdondini, la parte grafica di Fontana.

Si può richiedere alla Società, segreteria di Faenza, all'Ente Tutela Vini Romagnoli, alle Cantine Associate che si fregiano del marchio del «Passatore».

LE VIE DEI VINI

sono uno dei primi impegni che la Società del Passatore ha assunto e che porterà a compimento. Inizierà la CA' d' CISENA e seguiranno presto le altre, in stretta intesa con il Tribunale e l'Ente Tutela Vini Romagnoli.



Arnaldo Forlani è certo — dicono i suoi amici — un grande segretario di partito. Nel corso di una manifestazione svoltasi a Faenza ha avuto occasione di gustare il « Sangiovese di Romagna », l'unico che abbia titolo a fregiarsi di questo nome. Forlani avrà un luminoso avvenire politico se, come dice il fator Pietro Crementi, aiuterà i suoi conterranei ad ottenere il riconoscimento del « Rosso del Metauro », vino prodotto con una certa quantità di uva Sangiovese... In ogni caso Benigno Zaccagnini — l'ombra alla destra di Giovanni Gronchi — vigila...

PARLA UN FATOR

Caro Direttore, quale « fator » della Società del Passatore ritengo doveroso informarLa dei seguenti fatti occorsi in occasione di un incontro di alte personalità, verificatosi nei giorni scorsi:

- 1) *gli on. Zaccagnini, Mattarelli, ed i sen. Zannini e Farabegoli hanno confermato che sosterranno con ogni energia il progetto di legge da loro presentato per la difesa non solo dei nostri vini ma di tutti quelli, in Italia, trovantisi nelle nostre stesse condizioni;*
- 2) *ho avuto l'impressione che un personaggio di alto rilievo sia rimasto impressionato dalla decisa reazione romagnola avver-*

sante il riconoscimento di altri Sangiovesi;

- 3) *non potrei giurarle ma mi sembra di avere capito che ci sarà un riconoscimento di un « Rosso del Metauro o dei Colli Pesaresi » soluzione equa, onesta e da appoggiare con la maggiore simpatia.*

Mi consenta di complimentarmi con il Tribunato, la Camera di Commercio di Forlì, tutti i Sindaci della Romagna, l'Ente, tutti quanti insomma stanno impegnandosi per la salvaguardia di una nostra produzione fondamentale, battaglia alla quale la « Mercuriale » sta dando un contributo decisivo.

Pietro Crementi

Alla CA' DE BE' è sempre intensa la visita da parte di tutti i Romagnoli.

★

Moltissimi ne hanno approfittato per acquistare belle confezioni da regalo che le migliori cantine di Romagna vi hanno esposto.

★

Si possono acquistare alla CA' DE BE', inoltre, quante copie si vuole del « Lunario del Passatore ».

In occasione delle feste (Natale e Capodanno) il

Bar GIOVANNINI

di Egidio Liverani

si onora regalare a tutta la sua affezionata clientela, sicuro di fare cosa gradita, una Confezione di vini a d.o.c. col marchio del « Passatore » dell'Azienda Agricola TINI.

È un bell'esempio.

4° POTERE

Prosegue il referendum molto più importante di quello sul divorzio.

Quali sono i tre migliori giudizi?

Vogliamo saperlo dai lettori — questo è solo un primo elenco — per assegnare premi in buone bottiglie!

(ved. a pag. 8 per la collaborazione dei lettori)

Bertinoro: chi passa ripassa inebriato per tutta la vita...

BRUNO RASCHI
«Gazzetta dello Sport»

CA' DE BE': beh!, che volete di più?!

GIORGIO MARTINELLI
«Il Resto del Carlino»

Nella Romagna la CA' DE BE' conforta tutti ed anche me.

GIULIANO LENZI
RAI-TV

CA' DE BE', CA' DE BE'
non c'è niente come te!
Che cantine! Che cuccagna!
Tutti i vini di Romagna!
E che dir del panorama?
Superiore alla sua fama!

LAURA ZANELLI
«Il Resto del Carlino»

Essere astemi — alla CA' DE BE' — non è un peccato: è un reato!

ANDREA BASAGNI
«Il Resto del Carlino»

CA' DE BE': l'unico posto al mondo dove il problema dell'acqua inquinata non suscita panico.

ADONE CARAPEZZI
RAI-TV

Sono come il primo amore: non si scordano mai! Dove c'è vino, c'è speranza.

ALFEO BIAGI
«Stadio»

CA' DE BE': vini - vidi - vici.

GIANFRANCO CIVOLANI
«Tuttosport»

CA' DE BE': bere per non dimenticare.

LUCA GOLDONI
«Corriere della Sera»

A CA' DE BE', vini da Re.

GIULIO A. BOLOVAR
«Qui Roma»

Una parola è poco e due sono troppe: divini i vostri vini come la vostra ospitalità.

GIORGIO SGHERRI
«L'Unità»

Sono nato in Belgio, sono stato in Francia, ma i vini li ho trovati in Romagna!

FRED DE BRUYNE
TV Fiamminga

Il vino di Romagna fa diventare gentiluomo anche il Passatore.

GIOVANNI CAPPONI
«La Stampa»

CA' DE BE' tsi la mi cà. (lingua universale)

ALBERTO DUNZIANI
«Il Resto del Carlino»

Se l'ospite è sacro, questi sono i vini per l'ospite.

FOLCO CECCHINI
Ufficio Stampa Regione

I vini di Romagna son tutti una cuccagna ma il vin della CA' DE BE' è proprio quel che fa per me.

MAURIZIO CARAVELLA
«Stampa Sera»

La CA' DE BE' di Bertinoro vale più di tutto l'oro.

ROBERTO ZOLI
«Il Resto del Carlino»

L'anima mia mandai negli alti spazi, i misteri a svelar del Regno Eterno. Essa, tornò da me, così dicendo: «CA' DE BE' è il Paradiso. Il resto è... Inferno!!!».

BRUNETTO FEDI
«Il Giorno»

Dicono: nel vin c'è l'allegria, e così sia. Se poi il vino è della CA' DE BE' di Romagna, beh!, vuol dire che è una cuccagna.

PIER MARIA FILIPPINI
RAI-TV

Nel covo del bandito un vino gentiluomo.

EUGENIO FERRARI
«Gazzetta del Popolo»

CA' DE BE': un'oasi civile nel deserto di tutti i consumi. E ribadisco: i vini del «Passatore» (quasi) legittimano il... delitto d'onore!

GIANNI CANCELLIERI
«Auto Mondo»

Passar da CA' DE BE' e non conoscer il Passatore è come vedere te, «Romagna mia» e non sentir che i giorni son soltanto ore.

LUCIANO PARISINI
«Stadio»

La CA' DE BE' non potrebbe essere meglio di come è, per quel buon vin che c'è: vini di Romagna, che cuccagna! speriamo me ne arrivi una montagna.

ENNIO MOCCI
«Momento Sera»

Sole, vino, panorama, a CA' DE BE' c'è tutto.

CESARE TRENTINI
«Stadio»

Alla Casa del bere, la vita in un bicchiere.

GIORGIO GUGGI
«Il Resto del Carlino»

Un vè che fa de bè.

EZIO PIRAZZINI
«Il Resto del Carlino»

Una corsa della malora ubriachi nelle vigne di Albana e Sangiovese con la gola ancora secca per la rabbia maledetta di non trovare un goccio di PAGADEBIT!

ALDO PACOR
«Corriere dello Sport»

Alla CA' DE BE' non ci si lava certo i pie'... qui è tutto genuino dalle belle donne al... vino.

RAFFAELE DALLA VITE
«Gazzetta dello Sport»

A so sté a la CA' DE BE' mei da csé un 'sputeva sté d'l'a Rumagna ai ho dbu e ven e un 'pareva d'esser un sgunzen.

LINO PIZZO
ANSA



Il contrasto: guardate questa foto e ripensate ai 43 locali sulla via Emilia, tratto romagnolo, di cui il 40% non ha vini del Passatore. All'Hotel Promenade di Riccione, e grazie al suo «domino» (è più bello del francioso maître) così si serviva il vino di Romagna... e ammirate quella simpatica, romagnolisima azdora, ben in carne, viso buono, braccia da «tajadell murtedi d'ov», vera immagine dell'ospitalità della nostra spiaggia.

Vi preghiamo votare con il talloncino a pag. 8 della «Mercuriale».

Supplemento alla «Mercuriale Romagnola» - Dicembre 1971/VII - Questo numero è stato curato da Bruto Sassi aiutato da Tonio Cantagalli.

La ricerca scientifica

COS'È IL CLONE?

lo studio di Faccioli e Marangoni è l'avvenire per la viticoltura romagnola.

Sulla rivista « RE.DA. » di Roma, è apparso lo studio di Ferruccio Faccioli e Bruno Marangoni che riguarda la selezione clonale dei tre maggiori vitigni romagnoli.

Faccioli e Marangoni fanno parte dell'Istituto di Coltivazioni Arboree della Università di Bologna, diretto da Enrico Baldini, ed hanno già informato pubblicamente dello stato delle loro ricerche in occasione dell'adunanza A.N.A. a Dozza il 2 giugno 1971.

Cos'è la selezione clonale?

Spieghiamolo con le loro stesse parole: « L'opportunità di tale lavoro scaturiva da due fondamentali premesse: in primo luogo, dalla prevista estensione al nostro Paese del regolamento della Comunità Europea relativo alla disciplina dei vivai viticoli; in secondo luogo dal convincimento che, per raggiungere una effettiva qualificazione del prodotto, era necessario operare, a livello agronomico, non solo fissando, con i disciplinari, i limiti territoriali delle zone tipiche di diffusione dei vitigni e quelli quantitativi delle relative produzioni unitarie,

ma anche intervenendo con criteri selettivi sulle "popolazioni" manifestamente eterogenee, costituenti ciascuno dei vitigni considerati ».

È un lavoro di ampissimo respiro, che vede l'avvenire nelle sue proiezioni più dimensionate, che lavora per l'oggi ma soprattutto per il domani perché è da simili impostazioni scientifiche che si creano le premesse più valide per dare ai vini di Romagna quell'apporto e supporto di cui abbiamo veramente bisogno.

È soprattutto una strada non tanto appariscente, com'è spesso per le cose importanti, ma che sarà fondamentale per il domani.

Ma già adesso, comunque, qualcosa si vede. Il vivaio di Tebano, che l'Università ha sotto il suo patrocinio, ne è dimostrazione palese a tutti.

Partiti tardi, i romagnoli con così validi ausili stanno riacquistando il tempo perduto.

Non è detto, anzi, che addirittura domani siano in testa.

Ep. Cas.

GLI AMICI ALTOLOCATI

Avete chiesto, nel numero scorso, quali amici altolocati avrebbero potuto informare i romagnoli in merito al riconoscimento del Trebbiano di Romagna.

Questi amici li avete: si chiamano PAOLO DESANA e GIUSEPPE BERNABUCCI; a pag. 61 del fascicolo « Vini d'Italia a d.o.c. », edito da Luigi Scialpi, di cui sono gli autori, scrivono esattamente, ricordando i vini della Romagna:

« ... è in corso il riconoscimento anche del Trebbiano di Romagna, prodotto dalle uve dell'omonimo vitigno nelle tre province di Forlì, Ravenna e Bologna... ».

Romeo Bagattoni

Grazie della interessante informazione che ci dà modo anche di precisare che il fascicolo « VINI D'ITALIA A D.O.C. » (pag. 156, L. 2.000) può essere richiesto all'Editore Luigi Scialpi, Roma, via U. de Carolis 31, c.c.p. 1/11548.

La Camera di Forlì

È certo interessante che i lettori sappiano che la Camera di Commercio di Forlì sta prendendo importanti decisioni per i viticoltori del forlivese.

La speciale commissione espressamente costituita, presieduta dal dott. Turchi e con il prezioso apporto di validissimi funzionari camerali, ha deciso:

— precise norme per la miglior qualificazione dei vigneti e per contrastare il piantamento nelle zone non vocazionate;

— un sostanzioso contributo all'Ente Vini;

— l'istituzione di una borsa dei vini;

— l'affianco all'Ente Vini per le fiere;

— uno studio di mercato;

— l'organizzazione immediata di un convegno internazionale per dibattere i problemi delle zone viticole con vini aventi nome di vitigno (Muscadet, Alsazia, Barbera, Tokai, Lambrusco, Verdicchio, ecc.);

— l'adesione al Centro Universitario di ricerche viticole ed enologiche in Romagna.

Fanno altrettanto le altre Camere interessate, Ravenna e Bologna? Ricordiamo loro che la « Romagna » è una sola e che tutti hanno il « dovere » di impegnarsi a fondo.

Savignano sul Rubicone. LUIGI BONFIGLIOLI

Le Banche

Come spiega Lei che diverse banche romagnole abbiano « fatto il loro dovere » per la costruzione della CA' DE BE' e altre invece si siano fatte « compatire », come si dice da noi?

Forlì.

FELICE BARASI

Non so dare questa spiegazione.

Segnalo solo fatti oggettivi: che le banche — e anche gli enti — delle zone più interessate al riconoscimento del Trebbiano di Romagna (cioè offrire validissime possibilità per la valorizzazione di questo vino sul quale molto contiamo per l'avvenire) sono proprio quelli che hanno dato poco o niente.

Ne faremo i nomi per pubblica edificazione.

fede del consumatore, ma è certo che metodi siffatti vanificano gli sforzi, per altro encomiabili, tesi a propagandare e difendere gli ottimi vini romagnoli.

Da buon emiliano, ho perciò creduto opportuno segnalarvi l'accaduto, inviandovi altresì l'etichetta del prodotto, certo che la cosa possa interessarvi.

Unita alla lettera c'è una etichetta: « Rosso Romagna con prevalenza di Sangiovese ». Carattere nero il « rosso romagna », bianco e più evidente il « sangiovese ». Secondo noi non sono state rispettate, come fatto grafico, le norme impartite dall'Ente che peraltro qui ha svolto, sino ad ora, solo funzione di moralizzazione « estetica ».

Sì, perché prima si sarebbe scritto, su quell'etichetta, solo SANGIOVESE!

E così fanno ancora molti, in Romagna e tutt'Italia.

Quello che i romagnoli vogliono — osteggiati dai « santoni » — è che i mille sig. Lodi non siano imbrogliati.

Con chi sono i « santoni »?

Ep. Cas.

La gente si lamenta

IL ROSSO E L'ALTRO

e chiede spiegazioni. I « santoni » solo non capiscono.

Scrivo da Bologna all'Ente Vini il sig. Luciano Lodi, funzionario dell'Ente Delta Padano:

...di passaggio a Roma, ho pranzato in un noto self-service di via Barberini, scegliendo, tra i vini, quello che ritenevo Sangiovese.

La qualità della bevanda, a mio parere pessima, mi ha portato ad osservare meglio l'etichetta posta sulla bottiglia ed ho così notato la minuscola dicitura « con prevalenza di ».

Prescindo dalla serietà di chi impiega questi mezzi, tesi a carpire la buona

Il nostro orgoglio: la « PASSADORA »

PARLA IL SANTOLO

della « grappa di Romagna » alla quale predice « uno strepitoso successo ».

Guido Nozzoli, che vive di penna e che da quell'arnese aspetta la sua immortalità, potrebbe avere un ricambio. I posteri lo ricorderanno come letterato insigne ma anche come « inventore », così come d'Annunzio per la « Rinascenza ».

Ha scritto al produttore della Grappa di Romagna:

...di ritorno dalla recente riunione dei tribuni a Bertinoro, mi sono portato a Milano due bottiglie della « PASSADORA » a cui io stesso, con una lettera alla « Mercuriale », proposi di dare quel nome.

La prova dell'assaggio — l'unica che conti — è stata entusiasmante: la grappa di Romagna è piaciuta molto a tutti i miei di casa ed è piaciuta molto agli amici. Mi compiaccio per l'eccellente risultato!

Le auguro uno strepitoso successo di vendita che non potrà mancare quando il prodotto sarà conosciuto.

La « PASSADORA » — cui potrebbe affiancarsi presto il « RUBICONE », brandy di Romagna e nome già depositato — ha avuto un lancio di eccezione a Bologna e si appresta a svolgere una ampia campagna pubblicitaria.

B. S.

2 medaglie d'oro

all'Ente Vini per la sua partecipazione all'EXPO di MILANO.
Le prossime fiere: VERONA e BERLINO.

Dal comunicato n. 32 dell'EXPO di Milano:

Alla 1ª E.B.E. partecipa l'Ente Tutela Vini Romagnoli con l'esposizione collettiva dei prodotti dei suoi associati, cioè con i prestigiosi Albana di Romagna, Sangiovese di Romagna e Trebbiana di Romagna.

L'Ente Tutela Vini Romagnoli è un consorzio volontario di tutela, controllo e promozione dei tre vini di Romagna su accennati. L'Ente differenzia dagli altri consorzi volontari di difesa di vini d.o.c. perché si collega nella sua azione con il Tribunale dei Vini di Romagna, sorto per vigilare a che la tradizione

vinicola romagnola resti integra e, laddove sia cessata, ripristinarla per la salvaguardia della fondamentale bevanda dell'uomo.

...e segue la descrizione delle nostre « bandiere » con lusinghiere affermazioni.

Per l'alto tono della presenza romagnola a Milano l'EXPO ha decretato l'attribuzione di due medaglie d'oro consegnate nel corso di una pubblica manifestazione.

Prossime fiere: Verona e Berlino.
L'Ente Vini veramente non dorme sugli allori.

GRADAZIONE

È stato da molti richiesto di pubblicare i dati medi delle gradazioni alcoliche della vendemmia del 1971. Ecco le indicazioni principali:

cantina sociale	grado medio totale	grado medio SANGIOVESE	grado medio ALBANA
CESENA	9,64	11,42	11,50
FAENZA	9,95	12,20	12,50
FORLI'	9,20	11,46	12,20
FORLIMPOPOLI	9,55	11,70	12,03
PREDAPPIO	15,91	—	—
RONCO (Coop. Vini di Romagna)	9,33	11,67	12,61

Il tribuno

P.G. GAROGLIO

è stato nominato Presidente dell'Ufficio Internazionale dei Vini.

È un riconoscimento che onora lo studioso, l'appassionato, il docente universitario, il presidente dell'Accademia della Vite e del Vino, il tribuno dei Vini di Romagna.

I più vivi complimenti.

Presentata alla CA' DE BE'

La GUIDA di ROMAGNA del Touring Club Italiano.

La CA' DE BE' è veramente la casa della Romagna e ne ha dato dimostrazione la sera del 4 dicembre quando il Tribunale, con Max David ed Evaristo Zambelli in testa, ha ospitato il Presidente del T.C.I. Carlo Gallamini di Recanati, che ha presentato la « Guida dell'Emilia Romagna ».

Il benemerito T.C.I. che sta attuando un sostanzioso ammodernamento di tutte le sue strutture grazie al coraggio del suo Presidente, ha aggiunto una perla in più alle tante sue meravigliose iniziative.

Erano presenti i nomi più rappresentativi della Romagna ma c'era anche la più ampia presenza del « popolo minuto », a dimostrazione che la Romagna non ha mai avuto e non vuole cedere.

Commovente la collaborazione delle case della Società del Passatore, della Azienda di Soggiorno di Cattolica e dei molti altri che hanno reso possibile una magnifica serata.

Molto più ampiamente verrà detto nel prossimo numero.

Al. Do.

In formula « ITALIA »

Scuderia del Passatore

costituita a Lugo, con i fregi dell'Ente Vini.

La Romagna di Arcangeli non poteva restare assente da quello che è più congeniale alla razzaccia che abita questa terra, « e mutur », sia esso su 2 o 4 ruote.

E facendo una scuderia per correre con le macchine della formula « Italia » non poteva che scegliere un nome, quello che è già da tempo simbolo della Romagna: « e Pasador ».

L'Ente Tutela Vini Romagnoli, cui i promotori si sono rivolti, ha accettato il patrocinio della scuderia consentendole di usare i segni distintivi.

Un motivo in più, e validissimo, per la propaganda della Romagna in generale.

Hanno dato « una mano » notevole alla ideazione di questo gemellaggio il tribuno Lorenzo Graziani e l'azdor della Cà di Lugo, Domenico Donati.

Robi d'Romagna

GIUSTINIANO VILLA, il grande cantore popolare riminese del periodo 1870-1919, viene ristampato in edizione anastatica. È una eccezionale occasione che i riminesi ed i romagnoli tutti apprezzeranno. Il libro sarà entro Natale nelle librerie.

TEMPO DI VENDEMMIA, scrive Francesco Basile su «La Voce di S. Marco» (uno dei molti quotidiani della regione veneta mentre la Romagna non ne ha nemmeno uno!) descrivendo una giornata romagnola in un pregevole acquarello di impressioni sulla nostra terra. I veneziani, leggendo la bella prosa, dovrebbero venire a schiere a bere i vini di Romagna.

CATTOLICA ha raccolto la «disfida dei brodetti» ed è pronta, scrive il presidente dell'Azienda di Soggiorno Gualtieri, allo scontro.

«**DIANA**», n. 23, rivista del cacciatore, pubblica un servizio di Roberto Naldoni di ben 12 pagine sui «Vini e piatti di Romagna». Ottimi gli inserti pubblicitari delle cantine Vallunga, Emiliani, Marabini, Spalletti e della dist. Panico per la «Pasadora».

I «**PASSATORI**» dell'alta Italia si sono incontrati — erano 130 — a Rivergaro di Piacenza, al «Portichetto», ove hanno trascorso una bella serata, sturando dozzina di bottiglie per accompagnare il menù cui ha sovrinteso Mario Berdondini.

«**VINI D'ITALIA**», la bella rivista di Scialpi, elogia gli inserti del «Viaggio per le vie dei vini di Romagna» pubblicati dalla «Mercuriale». Alla detta importante pubblicazione è stata inviata copia delle controdeduzioni al riconoscimento di altri sangiovesi, documento di eccezionale importanza giuridica nella tematica concreta di applicazione delle nuove leggi sui vini d.o.c.

L'on. **STEFANO SERVADEI** ha interrogato il Ministro dell'Agricoltura circa gli «intendimenti del governo per stroncare la sofisticazione». Il Ministro risponde citando quanto i servizi di repressione hanno fatto, ma non dice che l'unico modo per risolvere radicalmente il problema è quello di mettere un rivelatore in tutto lo zucchero. Le soluzioni rapide, economiche e sicure non stanno di casa al Ministero.

GEMELLAGGIO fra i vini di Romagna e quelli del Canton Ticino. Ne parla il «Gior-

nale del Popolo» di Lugano citando l'incontro presso le cantine della Tenuta Amalia del comm. Vigilio Savazzi presente, per gli svizzeri, la signora Gattei, importatrice, e l'amico romagnolo-svizzero Bosia. In Ticino, dice lo scritto, c'è il marchio «Viti», in Romagna il famoso bandito (?) Stefano Pelloni.

FURIO FARABEGOLI, poco prima di lasciare la presidenza della Camera di Commercio di Forlì, ha scritto ai Ministri del Commercio con l'Estero ed Industria e Commercio per inviare le «controdeduzioni» circa il riconoscimento di altro sangiovese non prodotto in Romagna e dicendo della confusione, nociva per tutti, che ne verrebbe alla funzione commerciale italiana e per le esportazioni.

«**IL TORCHIO**» è — finalmente — il primo giornale italiano che pubblica larghi stralci delle «controdeduzioni» presentate dai romagnoli in merito al «famoso» riconoscimento di altro sangiovese che dovrebbe, lo ripetiamo, benedire i romagnoli perché, sconosciuto, viene a godere di una qualche notorietà. I lettori de «Il Torchio», quindi, si sono resi conto dell'estremo rigore giuridico delle ragioni portate dalla Romagna.

VOGLIAMO LA PACE — scrivono su «Il Resto del Carlino» i pesaresi — poi nel testo dell'articolo è detto che lo sviscerato amore per i romagnoli è condizionato a lasciarli fare non il «Rosso dei Colli» di quelle contrade, ma il sangiovese. Pace pelosa.

«**TEMPO**», nell'inserto economico, pubblica una foto e un ben fatto articolo su «I vini garantiti dal Passator Cortese». La foto riprende, alla CA' DE BE', un gruppo di concorrenti al IX Rallye della Stampa.

RIBADITA L'AVVERSIONE contro altri riconoscimenti. Così «Il Corriere Vinicolo» intesta un ampio servizio dedicato alla Romagna e nel quale è riportata per intero la mozione, che riguarda tutti i vini d'Italia, del VI Convegno di Studi sui Problemi del Turismo, cui hanno preso parte insigni studiosi del diritto.

AI TRIBUNI ha dedicato un «eroicomico» relazione in versi la signora Debora Bagnoli di Forlimpopoli, autrice di note pubblicazioni per i giovani.

“ROMAGNA AMORE,,

di Mario Cottignola: un documentario di alto tono che girerà il mondo.

Gli Enti Turistici Romagnoli, nella provvidenziale collaborazione che finalmente si sono data, hanno attuato anche un documentario cinematografico cui affidano il compito di raggiungere una certa parte di operatori e potenziali clienti in tutte le parti del mondo.

Lo hanno affidato a Mario Cottignola, un «ragazzo» che da sempre sogna la grande occasione.

Cottignola ha fatto un buon lavoro.

Ha battuto strade nuove, originali, perché niente è più difficile che saper fare dei «documentari» ben fatti.

Cottignola non ha dimenticato che in Romagna c'è «anche» il vino.

Anzi.

Anzi sarebbe da farci un pensiero su per fare qualcosa che abbia il vino, la Romagna, le sue spiagge, le sue colline come protagonisti.

Continuiamo a sognare...

a. d.

Lettere alla MERCURIALE

Vecia bocia

... e l'arma segreta che il Pelloni può e deve estrarre è il vino vero della Romagna, quello che una volta (e ancora), al riparo dei rumori gai e cbiassosi dell'aia, della stalla sbuffante e dei gravi ma idillici odori famigliari, sonnecchiava nell'angolo più buio di quelle cascine in quelle «boci» impolverate e cariche di ragnatele, che maturavano con la sapienza e la sincerità di chi ad esse si affidava nelle ore più liete come nello sconforto.

Berra (FE).

TINO CARTELLI

Il Tribunale ha già indicato come si deve fare. Il «Vino del Tribuno» di primo e grande invecchiamento è già realtà.

Ma è difficile con questi testoni di casa nostra!

Si andrà avanti. E vive grazie, vec.

La tana

... a Milano, in corso Vittorio Veneto, ho scoperto il bar «Il Passatore», con una vistosissima tabella eterna.

Lo sapevate?

Soldati scopre cibi e vini genuini.

Io ne ho scovato la tana???

Lugo.

A. VALLI

Bello, e grazie della notizia, che è però lacunosa: aveva almeno la «Pasadora»?

I cattivoni

Come la mettiamo col Sangiovese dei Colli Pesaresi? Romagnoli cattivoni. Cordialmente. Soave.

ZEFFIRO BOCCI

Caro Bocci, grazie di questo suo biglietto che mi è stato consegnato alla CA' DE BE', da lei visitata. Le è piaciuta? Perché non ci scrive le sue impressioni?

Perché cattivoni? Non pensa che se tutti, in Italia, avessero fatto per i vini di qualità quanto hanno fatto i romagnoli, le cose andrebbero meglio e ci sarebbe meno confusione? Ricambio vive cordialità.

Rubiconide

Fra i tanti nomi che avete proposto, RUBICONE mi sembra veramente il più azzeccato. È conosciuto in tutto il mondo, è «nostro», è facile da ricordare.

Avanti con il «brandy RUBICONE»!

Meldola.

GINO FARLOTTI

Piace anche a me.

Ma l'ultima parola sarà del Tribunale.

L'anonimo poeta

... di Romagna solatia, dolce paese, di cui profittan Dolcetto e Assinesta, di cui geme pure il Passator cortese, or sulla strada di ben altre gesta.

Un bevitore scortese

Così la fine del poema pervenuto per vie traverse che compiangi il Passatore capitato in una congrega di attuali banditi.

Viva il poeta, non l'anonimo!

Il gallo

(cartolina da Greve: la fonte del Chianti)

Il « gallo » al « Passator cortese » manda il suo chicchirichì più attento.

firmato disegno di un gallo

Toscana e Romagna sono sempre andate d'accordo. I piemontesi si sono presi il merito dell'unità italiana dimenticandosi troppo presto dei Ricasoli e dei Farini.

Toscani e romagnoli, per le italiane fortune vinicole, possono fare molto.

Come si chiama, intanto, il « gallo »?

L'appello

Preti di Romagna, dite messa con il Sangiovese!

Pubblichi questo mio appello che servirà per la battaglia che stiamo conducendo.

Forlì.

RENATO BALELLI

Vada per l'appello, che certo sarà raccolto. Ma noi abbiamo detto di non mischiare la politica ai vini. Cosa ne penserà Nostro Signore?... vede, i romagnoli non sono mai andati troppo d'accordo con i ministri del culto.

Comunale

... sa che il Comune di Faenza, che produce i migliori vini della zona, ha inviato al Comune di Udine — cui il Parlamento Europeo ha decretato il « Premio Europa » per il 1971 (Faenza lo ha avuto per il 1968) un cartone delle sue prestigiose bottiglie?

Faenza.

MARIO ROSETTI

Non lo sapevo e La ringrazio della simpatica informazione come pure di quella che la Municipalità faentina offre i suoi vini in occasione dei ricevimenti.

È un esempio che auspichiamo sia seguito da tutti i Comuni romagnoli.

CANTINA SOCIALE DI
SASSO MORELLI

Via Correcchio, 54 - IMOLA (BO) - Tel. 85003

ALBANA DI ROMAGNA *
SANGIOVESE DI ROMAGNA
TREBBIANO DI ROMAGNA

controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli

* premiata « VINO DEL TRIBUNO 1966 »

Il sofisticatore

Sono stato condannato per sofisticazione e mi è stata ritirata la licenza di commercio. So di un mio collega in sofisticazione che ha collezionato diverse denunce e che è stato addirittura in prigione per un certo tempo, che ha addirittura ancora in corso dei procedimenti per recenti fatti sofisticativi verificatisi in questi ultimi tempi, continua imperterrito a lavorare.

Chiedo quindi se sia giusto che io solo debba pagare per tutti o se invece non debba essermi usato un riguardo.

Dichiaro in ogni modo che è mia intenzione che, se il Sindaco me ne darà la possibilità di ricominciare a lavorare, mi impegno a mantenere un atteggiamento irreprensibile.

lettera firmata

Il prof. Mario Angelici, nel convegno fra i Rotary di Romagna, ha detto del gran male, in tutti i sensi, che i sofisticatori provocano.

Ne fanno altrettanto i Sindaci che non applicano la legge a carico di quel suo collega.

Ricominciare a lavorare? Certo, tutti debbono lavorare. Ma a chi ha sparato tante volte non diamogli più il fucile in mano.

Nomi

... e adesso che abbiamo il Trebbiano Natali e il Sangiovese Forlani...

SERGIO CARRERI

No, per favore, diciamo « vini politici ». Diciamo il peccato, non i peccatori.

Il Presidente

Complimenti per la lettera a Giuseppe Saragat. Misurata, efficace, simpatica.

Milano.

PAOLO ZAMA

Grazie.

RAGAZZINI

OFFICINA MECCANICA

POMPE ENOLOGICHE

le migliori

48018 FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7
Telefono 22824



Visto l'insero della « Società del Passatore »

I migliori tre pensieri sulla CA' DE BE' e sui Vini di Romagna sono quelli di

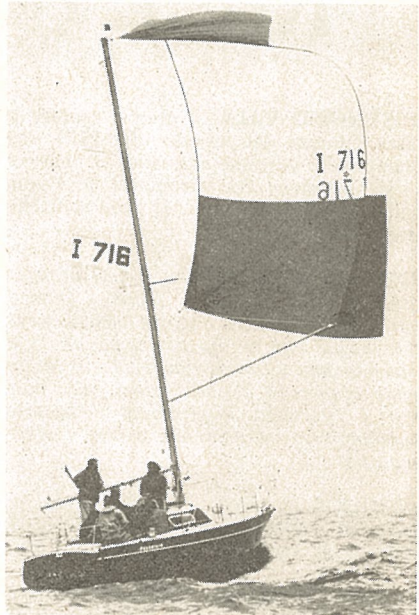
- 1) del giornale
- 2) del giornale
- 3) del giornale

LIVERANI Cav. Prof. GIUSEPPE
Via Martiri Ungheresi 4
48018 FAENZA (RA)



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI Ediz. del
Corso Garibaldi, 50 - Faenza Passatore

CONSIGLI



Il « Passatore »
dei Cantieri Sartini di Cervia

La Romagna dei Vini, stanca di trovare incomprensioni sulla terra, si è decisa a conquistare i mari.

Solcano le acque salse, in questi giorni: IL PASSATORE, un « 19 piedi IOR », che ha vinto e stravinto le gare più impegnative;

IL SANGIOVESE, di Genova, che esso pure — i nomi sono destino! — si porta meravigliosamente e vince.

Mi sono chiesta una piccola cosa: « Che ci sia nessuno che mandi una bottiglia a questa gente in segno di grazie? ».

Potrebbe darsi anche... di no!

P. Morgagni

PASSATORE

S.A.I.D.A.
INDUSTRIA VETRARIA

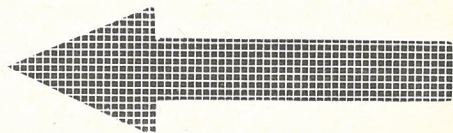


DAMIGIANE
FIASCHI
BOTTIGLIE

Per gli Associati
all'Ente Vini:
BOTTIGLIE
« LA ROMAGNOLA »

47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)
Telefono 53027

Per una bella sorpresa
incollate su cartolina
postale e spedite a



Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale
Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera
il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III